

PER USO DI MEMORIA, ricordando Massimo Castrì

20-05-2023

a cura di Roberto Canavesi

La due giorni torinese dedicata al regista e pedagogo nel ventennale della morte

Torino, al Teatro Gobetti, giovedì 25 e venerdì 26 maggio 2023

Il titolo, **Per uso di memoria. Massimo Castrì e la regia teatrale nello spazio della polis. Scritture, pedagogie, comunità**, è tanto articolato quanto esaustivo nel sintetizzare il percorso biografico ed artistico di Massimo Castrì, personalità multiforme, per il quale l'etichetta di regista sta decisamente stretta, di cui nel 2023 ricorre l'ottantesimo della nascita ed il ventennale della scomparsa.

Al Teatro Gobetti di Torino, nelle giornate di giovedì 25 e venerdì 26 maggio, è in programma una intensa due giorni di incontri, dibattiti ed interventi per ricordarne la figura centrale del panorama non solo teatrale della seconda metà del Novecento, intellettuale a tutto tondo il cui teatro si presta ora a nuove riletture in sede analitica e critica: pensato ed organizzato da Thea Dellavalle, Federica Mazzocchi e Anna Peyron, grazie alla partecipazione dell'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione e del Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, il convegno ripercorre l'esperienza di Castrì in un'ideale prospettiva di continuità con le nuove generazioni, restituendo a chi non lo ha potuto conoscere né vedere i suoi spettacoli una serie di testimonianze utili a comprendere la singolarità di un regista guidato da un approccio sperimentale e innovativo verso i testi su cui lavorava.

Attento ad ogni possibile forma di innovazione e sperimentazione, nel Massimo Castrì uomo di teatro convivono alla perfezione l'artista della ricerca permanente, il drammaturgo, il pedagogo per e con l'attore, sfaccettature multiformi di un medesimo personaggio il cui impegno artistico si è sempre intrecciato alla riflessione sul teatro pubblico e sulla responsabilità del gesto poetico nello spazio sociale. E se il convegno sarà l'occasione per presentare tanto il ricchissimo patrimonio documentale costituito dai taccuini di regia di Castrì, donati dalla sua famiglia al Centro Studi del Teatro Stabile di Torino, quanto il sito web massimocastri.unito.it, il primo a lui dedicato e realizzato dall'Università degli Studi di Torino, la due giorni torinese registrerà la presenza e gli interventi di una serie di relatori legati a doppio filo alla sua persona, con particolare attenzione il primo giorno alle specificità di regista-studio attraverso le parole di Roberto Alonge, Gianfranco Capitta, Isabella Innamorati, Linda Dalisi, Alberto Martinengo e Fabio Acca.

Venerdì 16 maggio ci si concentrerà invece sugli aspetti pedagogici ed estetici con il coinvolgimento di attori e collaboratori artistici, Maurizio Balò e Gigi Saccomandi, Franco Visioli, Marco Plini e Sergio Romano, Bruna Rossi, Maria Ariis, Mauro Malinverno e Francesco Migliaccio, per chiudere poi i lavori con un focus sui rapporti tra Castrì e il teatro pubblico in un'ampia tavola rotonda dove fare il punto sul teatro contemporaneo e sul futuro della regia insieme a figure

archivio



in scena

Pretty Woman

a cura di Giancarlo Zappoli

I SEI PERSONAGGI riletto con lo sguardo del presente

a cura di Roberto Canavesi

La rivoluzione dei giovani secondo I GIUSTI

a cura di Roberto Canavesi

RICCARDO III, inguaribile figlio del nostro tempo malato

a cura di Roberto Canavesi

Siamo tutti COMPARSE nell'anonimato della vita

a cura di Roberto Canavesi

Nella giostra della vita siamo tutti un po' BULL

a cura di Roberto Canavesi

A spasso per il pianeta con L'ALTRO MONDO. PICCOLE STORIE DI CAMBIAMENTO

a cura di Roberto Canavesi

E se OTELLO non fosse più una tragedia?

a cura di Roberto Canavesi

Alla ricerca delle Antigoni di ieri e di oggi

a cura di Roberto Canavesi

news

Sax Nicosia nuovo direttore artistico del Teatro Baretto

a cura di Roberto Canavesi

Il teatro italiano piange Eugenio Allegri

a cura di Roberto Canavesi

Emiliano Bronzino nuovo Direttore Artistico della Fondazione TRG onlus

a cura di Roberto Canavesi

Teatri oltre le barriere

a cura di Giampiero Raganelli

Ottobre al Diamante: rassegna per un premio inDivenire

a cura di Redazione

Marco Baliani nel Giardino Ritrovato di Piazza Venezia

a cura di Redazione

Allo Stabile torinese, dopo dieci anni, si chiude l'era Martone e si apre quella Binasco.

a cura di Roberto Canavesi

Prima delle prime: Don Giovanni

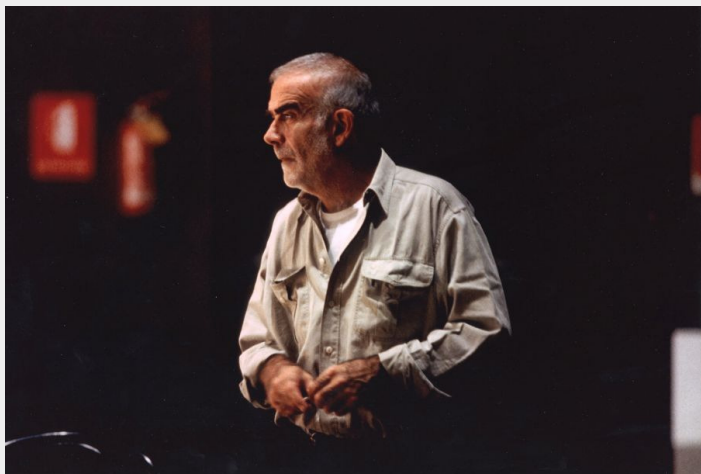
a cura di Giampiero Raganelli

Un autunno in rosa per Maldipalco 2017

a cura di Roberto Canavesi

dell'attuale scena teatrale quali Claudio Longhi del Piccolo Teatro di Milano, Valter Malosti per la Fondazione ERT, Isabella Lagattola del Festival delle Colline Torinesi, Andrea De Rosa della Fondazione TPE e Filippo Fonsatti per il Teatro Stabile di Torino.

L'ingresso al convegno, promosso in collaborazione con Rai Teche e Museo Nazionale del Cinema di Torino, con la collaborazione organizzativa di Carla Carucci e Davide Giovanninetti, è libero con prenotazione obbligatoria scrivendo a centerstudi@teatrostabiletorino.it, o contattando il numero 011.51.69.405.



Massimo Castri.jpg

*L'oblio dell'artista si
combatte con WHISKEY &
SOUBRETTE*

a cura di Roberto Canavesi

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 »